

## **COMUNICATO STAMPA**

**Il 12 dicembre è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'EPO l'Accordo di lavoro fra l'Ufficio Europeo dei Brevetti e l'Ufficio Italiano dei Brevetti in base al quale l'Ufficio dei Brevetti Europeo effettuerà la ricerca di anteriorità corredata da un'opinione scritta sui brevetti depositati in Italia.**

**Tale accordo entrerà in vigore il 1 luglio 2008.**

**Si tratta del raggiungimento di un grande obiettivo che qualifica il brevetto italiano e ne eleva la qualità sanando la differenza esistente attualmente fra i trentamila brevetti europei che ogni anno che scelgono l'Italia come mercato dove entrare in vigore ed i circa diecimila brevetti nazionali concessi dall'Ufficio Italiano, i primi quasi esclusivamente di titolari stranieri, gli altri per un 90% di titolari italiani.**

**I primi più "forti" rilasciati dopo un esame basato su una ricerca di anteriorità considerata la migliore al mondo, gli altri finora rilasciati senza esame di anteriorità.**

**Questo creava una disfunzione nella fase di tutela giurisdizionale, e non solo, dei brevetti in Italia.**

**Questo accordo restituisce parità a tutti i brevetti che entrano in vigore in Italia e va nel senso di aumentare la qualità del brevetto in Europa ed è quindi un'attività che pienamente si iscrive anche nella missione dell'Ufficio Europeo dei Brevetti. Il nostro paese può finalmente mettere a disposizione delle imprese, alla pari degli altri grandi stati europei, un sistema di qualità, interamente supportato dallo Stato, per proteggere l'innovazione e per sostenerla, creando le basi per una maggiore propensione all'estensione della protezione brevettuale all'estero visti i minori costi generati dall'Accordo per le imprese che chiederanno un brevetto europeo sulla base del brevetto nazionale.**